



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot.n.

Alle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. -F.P.S./P.P. - Via Lancisi, 21
00161 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00186 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Via dei Banchi Vecchi, 58
00187 ROMA

F.S.A C.N.P.P. -
Via Spaccarelli, 86 - 00163 ROMA

Si.A.L.Pe. - A.S.I.A. - Via della Consolata, 43/a
00165 ROMA

S.A.G.-P.P. - Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 ROMA

Si.A.P.Pe. - Via Belice, 13
00012 GUIDONIA (Roma)

U.S.P.P. - Via Mompiani, 77
ROMA

C.G.I.L.-F.P.- Via Leopoldo Serra, n.31
00153 - ROMA

C.I.S.L. -F.P.S.- Via Lancisi, 25
00161 ROMA

U.I.L. - P.A. - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

FEDERAZIONE INTESA -
Via B. Eustacchio, 22 - Via della Consolata, 43/a
00100 ROMA

CONFSAL - U.N.S.A -
Via della Trinità dei Pellegrini, 1 - 00186 ROMA

R.D.B.-P.I.- Via dell'Aeroporto, 129
00192 ROMA

F.L.P. - Via Piave, n. 61
00187 ROMA



GDAP-0354116-2006

PU-GDAP-1e00-07/11/2006-0354116-2006

All' Ente di Assistenza per il Personale
dell'Amministrazione Penitenziaria
SEDE

OGGETTO: Nomina del Comitato di vigilanza Sede del DAP. Art. 13 D.P.C.M. 30/4/1997
Interpello.

Per opportuna informativa, si trasmette in allegato, nota n. 3212 del 25.10.2006
dell'Ente di Assistenza per il Personale dell'Amministrazione Penitenziaria., inerente a quanto in
oggetto

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

by M. Della
 per assistenza
 in un
 v. r.
 mandato
 urgente

**ENTE DI ASSISTENZA
 PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

6-XI-06

Alle Direzioni Generali del Dipartimento

25 OTT. 2006

All'Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione
 e Rapporti Internazionali

All'Ufficio per l'attività Ispettiva e del Controllo

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le
 Relazioni con il Pubblico

All'Ufficio per l'attività di coordinamento,
 consulenza e supporto per i rapporti con le
 Regioni, gli Enti Locali ed il Terzo Settore

All'Ufficio per lo sviluppo e la gestione
 del sistema informativo automatizzato
 e relative risorse

All'Ufficio del Contenzioso

Al Sig. Dirigente Responsabile dell'Ufficio
 per il Coordinamento delle Traduzioni
 e dei Piantonamenti

Al Sig. Responsabile del Servizio V.I.S.A.G.

Ai Sigg. Responsabili delle Sezioni
 della Segreteria Generale

Alla Segreteria di Sicurezza

Al Sig. Economo Cassiere

Al Sig. Economo CED

Alla Cassa delle Ammende

Al Nucleo Permanente Progetti F.S.E.

Al Gruppo Sportivo "Fiamme Azzurre"

S E D E



PROT. N° 3212



Ministero della Giustizia

ENTE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

**OGGETTO: Nomina del Comitato di vigilanza Sede del DAP. Art. 13 D.P.C.M. 30/4/1997
Interpello.-**

Questo Ente di Assistenza deve procedere alla nomina del Comitato di Vigilanza della sede del DAP.

Secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.P.C.M. 30/4/1997, detto Comitato è composto dal Presidente e da quattro dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria designati per sorteggio tra quelli in servizio presso la sede interessata e che si dichiarano effettivamente interessati a svolgere tale compito.

I compiti del suddetto Comitato sono riportati nella lettera circolare n 381977 del 29/11/2001, che si allega alla presente.

Allo scopo di acquisire le disponibilità del personale interessato a partecipare al sorteggio per far parte del suddetto Comitato, si pregano le SS.LL. di voler diffondere il contenuto della presente nota a tutto il personale in servizio presso codesta articolazione.

Le dichiarazioni di disponibilità dovranno pervenire, a cura delle Direzioni Generali, a questo Ente entro e non oltre trenta giorni dalla data della presente.

Si rimane in attesa di riscontro.

IL SEGRETARIO DELL'ENTE



Ministero della Giustizia
ENTE DI ASSISTENZA
PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

LETTERA CIRCOLARE



0381977-2001

PU-GDAP-001-29/11/2001-0381977-2001

Ai Signori Direttori degli Uffici Centrali

Al Signor Dirigente del Servizio
per l'Informatica e la Statistica

Al Signor Responsabile del Vi.S.A.G.

Ai Signori Responsabili delle
Sezioni della Segreteria Generale

Alla Segreteria di Sicurezza

Al Signor Economo Cassiere

Al Signor Economo CED

Alla Segreteria di Sicurezza

Alla Cassa delle Ammende

S E D E

Al Signor Dirigente del Gruppo
Operativo Mobile

Al Signor Dirigente del Servizio
Centrale Traduzioni e Piantonamenti

Al Signor Capo del Dipartimento
per la Giustizia Minorile

R O M A

Al Signor Direttore dell'Istituto
Superiore di Studi Penitenziari

Ai Signori Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Ai Signori Direttori degli
Istituti penitenziari per adulti
(comprese le Case Mandamentali)



Ministero della Giustizia
ENTE DI ASSISTENZA
PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ai Signori Direttori dei Centri
di Servizio Sociale per Adulti

Ai Signori Direttori delle Scuole
di formazione e aggiornamento
del Corpo di Polizia e del personale
dell'Amministrazione penitenziaria

Al Signor Direttore del Centro
Amministrativo "G. Altavista"

Ai Signori Direttori dei
Magazzini Vestiario

Ai Signori Gestori degli Spacci degli
Istituti Penitenziari

L O R O S E D I



Ministero della Giustizia

ENTE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

OGGETTO: Nomina del Comitato di Vigilanza – compiti – art. 13 dello Statuto dell'Ente di Assistenza. (D.P.C.M. 30/4/1997 e D.P.C.M. 23/6/2000)

In previsione della nomina dei Comitati di Vigilanza (durata in carica prevista per quattro anni) da effettuarsi entro il 31 dicembre 2001 si rammentano i compiti affidati a tale organo e si comunicano le modalità di nomina deliberate dal Comitato di Indirizzo Generale.

L'art 11 dello Statuto dell'Ente di assistenza individua gli organi periferici dell'Ente:

- a) Il gestore;
- b) Il comitato di vigilanza.

L'art. 13 stabilisce che il **comitato di vigilanza** è composto:

- a) direttore dell'Istituto o servizio penitenziario, scuola o istituto d'istruzione;
- b) quattro dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria designati per sorteggio tra quelli in servizio presso la sede interessata. Essi restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta per il quadriennio successivo.

Il comitato di vigilanza è convocato dal presidente, in via ordinaria, almeno ogni sei mesi e, in via straordinaria, ogni qual volta se ne presenti la necessità o quando ne sia fatta richiesta da un terzo dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare. Alle sedute del comitato di vigilanza può partecipare il gestore.

Il comitato di vigilanza:

- a) vigila sull'attività che il gestore è tenuto a svolgere in attuazione delle disposizioni impartite dagli organi centrali dell'Ente, ai quali riferisce direttamente sulle eventuali irregolarità di riscontrate;
- b) presenta annualmente una relazione agli organi centrali dell'ente sull'andamento delle attività poste sotto la sua vigilanza;
- c) concorre, con il gestore, alla formulazione di proposte agli organi centrali dell'Ente atte a migliorare il servizio;
- d) concorre, con il gestore, all'accertamento di cali, di perdite e di eventuali avarie delle merci;



Ministero della Giustizia

- e) concorre, con il gestore, alla formulazione di proposte agli organi centrali dell'Ente, in merito al fuori uso di beni mobili e alla eventuale loro sostituzione;
- f) delibera sulla eventuale destinazione degli utili riservati dal consiglio di amministrazione alle attività locali nell'ambito delle direttive generali stabilite dal consiglio di amministrazione.

Dalla lettura dell'articolato emergono con chiarezza i compiti che sono affidati a questo organo che ha il dovere di vigilare sulle attività che svolge il gestore e, attraverso la formulazione di proposte al gestore stesso e alla sede centrale dell'Ente, rappresentare gli interessi del personale in servizio presso la sede interessata.

La lettera a) dell'art. 13 prevede da parte dell'organo in questione una vigilanza sull'attività del gestore mirata soprattutto al riscontro dell'osservanza da parte dello stesso delle disposizioni impartite dall'Ente. Tale vigilanza non è riferita al controllo contabile della gestione, che è affidato al Segretario dell'Ente (art.8), ma deve riguardare il controllo della trasmissione dei rendiconti semestrali e del versamento degli utili da parte del gestore alla sede centrale dell'Ente. In base a quanto disposto dallo stesso articolo, il Comitato è tenuto a riferire direttamente all'Ente eventuali inosservanze riscontrate in proposito. La mancata vigilanza sull'invio dei rendiconti comporta il concorso dei componenti il comitato di vigilanza con il gestore in caso di ammanco di cassa favorito da tale mancato controllo.

Il Comitato deve controllare:

- l'esatta applicazione del ricarico effettuato dal gestore sui prezzi di vendita, secondo le disposizioni impartite dall'Ente (quindi un conteggio matematico da applicare sul prezzo di acquisto);
- che nel locale bar - spaccio sia esposto il listino prezzi aggiornato;
- che siano rispettate le norme igienico-sanitarie;
- che sia in funzione il registratore di cassa;
- che i generi in vendita siano di gradimento del personale e nel caso suggerire al gestore altri generi più graditi;
- che non si verificano carenze di forniture;
- che nella bacheca dello Spaccio siano esposte le circolari riguardanti le iniziative dell'Ente;



Ministero della Giustizia

- che nella sala-convegno sia presente una attrezzatura idonea alla gestione del tempo libero del personale, stabilita secondo le esigenze locali, ecc,

Secondo quanto disposto dalla lettera b) del comma 3 dell'art. 13 è richiesta al Comitato di vigilanza la stesura di una relazione annuale, da inviare all'Ente, sull'andamento dell'attività posta sotto la sua vigilanza. Nell'ambito dei compiti di indirizzo e propositivi per il miglioramento del servizio tale relazione dovrebbe riportare le osservazioni sulla qualità del servizio prestato, sul gradimento o sulle eventuali rimostranze da parte del personale, sugli orari di apertura del bar ed eventuali proposte che potrebbero migliorare ed aumentare i servizi resi dall'Ente.

Il comitato è altresì chiamato a verificare (lettera d), e) del comma 3 dell'art. 13):

- le eventuali avarie delle merci;
- a proporre il fuori uso dei beni mobili e la loro sostituzione.

I compiti riportati nella lettera f) dell'art. 13 riguardano l'uso dei fondi destinati dal consiglio di amministrazione alle attività locali. Attualmente ciò si verifica con la festività dell'Epifania quando il consiglio di Amministrazione destina dei fondi da utilizzare per la manifestazione da tenersi in tale occasione.

Il comitato e il gestore possono altresì stipulare convenzioni per l'acquisizione di beni e servizi a prezzi vantaggiosi per il personale con esercizi locali, teatri, supermercati, società di trasporti, agenzie di viaggi ecc. la cui pubblicità può essere riportata nella bacheca dello spaccio.

Per la partecipazione alle sedute l'art. 14 dello Statuto prevede la corresponsione di un gettone di presenza fissato in £. 100.000 per i componenti e £. 130.000 per il Presidente, fino ad un massimo di 5 sedute annue. Il pagamento è effettuato dalla sede centrale dell'Ente, a seguito di specifiche disposizioni.

Appare evidente che la corresponsione del compenso è vincolata alla effettuazione dei compiti previsti dallo Statuto e che quindi non potrà essere elargito nel caso che non sia dato adempimento a quanto in esso previsto.

L'attività di tale comitato non deve essere limitata alla partecipazione alle sedute, ma deve essere attiva e proficua nell'interesse di tutto il personale. Infatti l'Ente è presente sul territorio attraverso questi organi che devono dare voce alle richieste del personale.

Nell'ambito degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione si chiede al comitato di svolgere attività propulsiva per il raggiungimento degli obiettivi che, oltre al miglioramento dei servizi resi in sede locale, deve tendere ad un incremento dei proventi che sono



Ministero della Giustizia

necessari per finanziare le attività istituzionali di protezione sociale nei confronti del personale e delle loro famiglie affidati all'Ente dall'art. 41 della legge 395/90.

Si invitano pertanto i sigg.ri Presidenti a convocare il comitato secondo quanto previsto dallo statuto, almeno ogni sei mesi in occasione del controllo sulla compilazione del rendiconto semestrale (31 maggio – 30 novembre) da parte del gestore e ogni qual volta se ne preser ti la necessità. Si raccomanda, al fine di favorire la divulgazione delle informazioni al personale, di assegnare ad ogni componente del comitato e al gestore dello spacciò le lettere circolari di questo Ente.

Si comunica inoltre che tutte le informazioni riguardanti l'Ente saranno pubblicate sul sito internet "Webea.net " dal quale sarà possibile anche scaricare i moduli per le richieste di partecipazione alle iniziative.

Tenuto conto che la precedente attività dei Comitati di vigilanza si è rivelata alquanto carente anche a causa dello scarso interesse della maggior parte dei componenti, eletti per sorteggio come previsto dall'art. 13 dello Statuto, il Comitato di Indirizzo Generale ha deliberato che il nuovo sorteggio deve essere effettuato fra il personale che si dichiara effettivamente interessato a svolgere tale compito.

Si invitano i sigg.ri Direttori a voler rendere edotto il personale del contenuto della presente circolare e a voler effettuare il previsto sorteggio per la nomina di quattro componenti effettivi e quattro supplenti del Comitato di vigilanza su un elenco di personale che si renda disponibile ad espletare i compiti previsti dall'art. 13 e dalla presente lettera circolare.

I componenti eletti dovranno firmare la presente lettera circolare per "presa visione".

Si resta in attesa di ricevere l'atto di nomina dei nuovi comitati di vigilanza che resteranno in carica quattro anni.

IL PRESIDENTE DELL'ENTE